IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 4/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziarî, avvisi mortuarî, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 7.34, tramonta ore 4.55. Trieste, Martedì 28 Gennaio 1896. Oggi: S.Carlo Magno. — Domani: S. Francesco di Sales. N. 5133

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell' Eritrea. — Una giornata d'ansietà. — La colonna Galliano al sicuro. — Commenti.

ROMA 27 (N). *) *urgente, ore 5.30 pom.* Si assicura che la colonna Galliano è arrivata a Mai Meghelta. Manca però la conferma della *Stefani*.

ROMA 27 (N). *Ufficiale.* L'*Agenzia Stefani* ha da Ada Agamus: Corrono voci contradditorie sopra la marcia della colonna Galliano. Alcuni informatori riferiscono che gli ascari del battaglione furono disarmati; altri dicono di averli visti in armi e di non essersi accorti di alcun indizio di lotta. Finora Galliano non è giunto e non è ritornato il messo spedito da Baratieri a Maconnen.

ROMA 27 (B). L'*Agenzia Stefani* ha da Ada Agamus in data 26: Il tenente Felter è arrivato al campo italiano ed ha informato il generale Baratieri che domenica, essendosi recato a visitare Menelik, questi gli rinnovò l'offerta di lasciare liberamente evacuare da Macallè il presidio coi feriti, con le armi, le munizioni e col bagaglio. Felter si portò lunedì a Macallè, dove conferì con Galliano. In quell'occasione potè constatare che la riserva d'acqua era ridotta ai minimi termini: vi era ancora un quarto di litro d'acqua cattivissima per giorno e per uomo.

Per avere il tempo di stabilire le necessarie condizioni e garanzie il tenente Felter si portò di nuovo nel campo scioano e domandò a Menelik che permettesse, lunedì, al presidio di rifornirsi d'acqua, cosa che gli fu anche concessa. Frattanto il tenente colonnello Galliano convocò il consiglio di difesa e prese alcune misure di sicurezza e precauzione.

Martedì, Felter ricevette da Menelik una lettera, che concedeva alla guarnigione di Macallè libera l'uscita dal forte, in direzione di Adigrat, coi feriti, con le donne, le armi e le munizioni e col bagaglio. Poco dopo riceveva una lettera di ras Maconnen, nella quale questi assumeva l'incarico di mallevadore ed assicurava che le condizioni pattuite sarebbero state osservate.

La guarnigione abbandonò Macallè mercoledì. Galliano comperò camelli e muletti per il trasporto dei feriti e del bagaglio. Galliano trasportò giovedì il proprio campo vicino a quello di ras Maconnen, suo mallevadore. Venerdì, ultimato il trasporto, a piccole tappe, di dodici feriti e dell'artiglieria, Galliano col suo battaglione, in colonna, si mosse in direzione di Adigrat. Ufficiali, sottufficiali e soldati si trovarono sempre in ottime condizioni. La colonna aveva con sè soltanto 3 feriti italiani.

Sulla notizia, riportata da un informatore, che dopo la partenza di Felter sieno sorte difficoltà fra i capi scioani, non si hanno conferme.

ROMA 27 (N). L'*Agenzia italiana*, riguardo la notizia che Baratieri abbia spedito un messo a Maconnen per chiedere spiegazioni, dice che nei circoli militari si crede che Baratieri, informato di uno spostamento degli scioani a nord-ovest, verso Axum, abbia spedito il messo per avvisare che se gli scioani si avanzassero, egli non potrebbe più trattare della pace, ma dovrebbe riprendere tosto le ostilità. L'*Agenzia* stessa si meraviglia dei telegrammi spediti a varî giornali, annunzianti la distruzione proditoria della colonna Galliano!!

L'*Italia militare* dice che se nella capitolazione di Macallè è salvo l'onore delle armi italiane, non è salva la politica militare del governo. Dopo la catastrofe di Amba Alagi e la capitolazione di Macallè, occorre una vittoria per compensare la cattiva preparazione del governo. Parlando dell'ansietà odierna per gli ultimi incerti dispacci, nega l'esistenza di una sventura; se questa fosse avvenuta, il governo e il publico lo saprebbero. Rilevando le contradizioni dei giornali, che negano o affermano che Galliano abbia distrutto le fortificazioni di Macallè dice che codeste fortificazioni, utilissime per fermare un nemico proveniente dal sud, sono insufficienti verso il lato nord. Il nemico proveniente dal nord toglierebbe subito l'acqua. L'*Italia militare*, crede, infine, che Galliano, d'accordo in ciò coi nemici, abbia fatto esplodere le mine preparate per impedire la scalata.

*) Giunto troppo tardi per essere inserito nel *Piccolo della sera* di ieri.

Fanfulla crede che oggi Galliano dovrebbe essere a Mai Meghelta, dove sono i nostri avamposti con una stazione telegrafica da campo. La strada da Dongolo a Mai Meghelta è lunga 35 chilometri, che si possono facilmente percorrere in una sola tappa. *Fanfulla* ritiene probabile che alle proposte di pace seguirà una tregua. Menelik dovrà accettare le condizioni che l'attuale nostra condizione ci costringe ad imporgli; altrimenti saremo nella dura necessità di continuare la guerra. Osserva infine che per ricondurre la colonna Galliano in Adigrat ha messo Alula, che è il più fido ed astuto dei suoi capi scioani, al fianco di Maconnen di cui diffida.

Nei circoli militari si biasima il soverchio numero di generali mandati in Africa, dicendelo sproporzionato alle forze disponibili. Troppi ufficiali di alto grado intralciano il funzionamento dei servizî e suddividono troppo le responsabilità.

ROMA 27 (N). L'*Opinione* dice che fino a iersera informazioni attendibili davano che la colonna di Galliano era in vista degli avamposti italiani. Il ritardo nel suo arrivo giustifica la notizia ufficiale di iersera sulle difficoltà insorte, dopo la partenza di Felter, nel campo scioano, per cui la marcia si è arrestata. Confida che sopraggiungerà un altro dispaccio a togliere le incertezze. In quanto alla pace, l'*Opinione* crede che gli intendimenti del governo riguardino non tanto la questione dei confini quanto la riconferma dell'art. 17 del trattato italo etiopico del maggio 1889, il quale dice che il negus consente a servirsi del re d'Italia pe tutte le trattazioni d'affari con gli altri governi.

ROMA 27 (N). Informazioni da Zeila dicono che lo Scioa e l'Harrar sono completamente privi di forze militari e che vi regna un grande panico. Il negus fa uno sforzo supremo contro di noi impiegandovi tutte le sue risorse.

NAPOLI 27 (N). Si attende per domani il *Vincenzo Florio* della *N. G. I.* Imbarcherà immediatamente truppe, rilevanti quantità di munizioni e di provviste ed una batteria di otto mortai. Sul *Vincenzo Florio* si imbarcherà il generale Ellena. Partirà mercoledì.

Per giovedì è fissata la partenza del *Bormida* con truppe e materiali per Massaua. Si sta qui formando un nuovo battaglione di bersaglieri per l'Africa.

MESSINA 27 (N). Gli ufficiali e i soldati imbarcati sul *Bosforo*, che, come vi annunciai ieri, dovette fermarsi qui per subire alcune riparazioni, invitati dal Municipio, intervennero iersera al teatro, accolti, al suono della fanfara reale, da entusiastiche acclamazioni, e grida di *Viva l'esercito!* e *Viva Galliano!* Dopo la rappresentazione gli ufficiali si recarono al Circolo di lettura ove furono accolti lietamente e festeggiati.

MASSAUA 27 (N). Proveniente da Alessandria è giunto il piroscafo *Raffaele Rubattino* con ufficiali di varie armi, 127 coloni friulani, materiale e munizioni da guerra.

SUEZ 27 (N). Diretto per Massaua, è partito iersera il *Marco Minghetti* con ufficiali; medici; una compagnia del treno, comandata dal capitano De Pamphilis; quadrupedi e proviste.

***

ROMA 27 (N). ore 10.30 pom. Fino ad ora nessun dispaccio è giunto al governo, il quale ha telegrafato a Malta, temendo un incaglio nella nostra linea. Non è peranco pervenuta risposta.

ROMA 27 (N). *Ore 11.45 pom.* L'on. Ferraris, ministro delle poste e telegrafi è venuto or ora nella sala della stampa al telegrafo ad annunziare ai giornalisti essere giunto un telegramma, appena allora decifrato, nel quale si assicura che la colonna Galliano è ormai in salvo e giungerà domani nel campo di Baratieri.

ROMA 27 (N). E' impossibile descrivervi lo stato di agitazione a cui si è trovata in preda la città durante tutta la giornata, circa la sorte della colonna Galliano. La trepidazione è aumentata verso sera, quando i giornali, uscendo senza telegrammi ufficiali, commentavano questo silenzio come un indizio di sciagura. Cio mi sorprendeva, essendomi stato, da fonte autorevolissima, assicurato ritenersi certo che la colonna Galliano fosse in salvo. E questa notizia vi telegrafai d'urgenza alle 5.30. L'agitazione aumentò poi per la ritardata publicazione della *Tribuna*. Correvano le più strane voci; si diceva persino che fosse stata sequestrata la *Tribuna*. Tutta la popolazione, si può dire, era in istrada. Saputosi che la *Tribuna* sarebbe uscita più tardi, via Minghetti e via delle Vergini, di dove escono i venditori del giornale, si affollarono di parecchie centinaia di persone, che attendevano impazienti. V'erano persone d'ogni ceto e d'ogni età, nonché moltissimi ufficiali. Alle 11 precise esce la *Tribuna* contenendo notizie sconfortanti, che fanno prevedere un tradimento, se non un massacro. Tutta la città, eccitata, freme; ogni ritrovo si converte in un pandemonio; la sala della stampa al telegrafo è piena zeppa di giornalisti eccitati, che intercalano i telegrammi ai più disparati commenti. Ovunque regna un vivissimo dolore. Improvvisamente alle 11.25 giunge in mezzo a noi, nella sala della stampa, il ministro Ferraris. Tutti gli si stringono attorno; è un momento commoventissimo. Ferraris, padroneggiando la sua emozione, ci annunzia essere giunto al ministero della guerra un dispaccio di Baratieri contenente buone notizie, che si finisce di tradurre. Dice che gli informatori riferiscono di aver veduta la colonna Galliano marciare lentamente verso il quartiere di Baratieri, ove giungerà domani. Il ritardo nella marcia proviene dalle difficoltà del trasporto dei feriti. I riposi si fanno regolarmente formando la colonna in quadrato, coi cannoni agli angoli e i feriti al centro. Durante la notte si accampano, conservando pure questa formazione. Maconnen cogli scioani e Alula coi tigrini, scortano la colonna. Maconnen si mostrò offeso della diffidenza dimostratagli da Baratieri, che gli mandò un messo. Egli ha garantito l'incolumità della colonna Galliano e la ricondurrà sana e salva all'accampamento.

Il ministro Ferraris è salutato da una clamorosa ovazione dei giornalisti che lo ringraziano dell'affettuosa premura. La notizia si divulga rapidamente in città. Al caffè Aragno l'eccitamento e la gioia raggiungono il colmo. Molti si abbracciano avendo quasi le lagrime agli occhi. Giunta la notizia a Montecitorio molti deputati si recano a casa di Crispi; altri vanno ai ministeri della guerra, dell'interno e degli esteri. Mezz'ora dopo mezzanotte esce la terza edizione della *Tribuna*, recando la buona notizia. Tutta Roma risuona di letizia.

***

ROMA 28 (N). *Ore 2.30 ant. Ufficiale.* Il generale Baratieri telegrafa da Ada Agamus 27 sera: Il messo mandato dal governatore a Maconnen è tornato verso sera. Maconnen risponde alla lettera di Baratieri protestando la propria fedeltà a Menelik ed ai patti stabiliti per la liberazione del presidio di Macallè. Tutti gli informatori confermano che il battaglione Galliano ha con sè le armi, i cannoni e molto materiale. Tutti sono bene trattati. Il battaglione ha disposto l'accampamento in quadrato: gli ufficiali, i feriti, i cannoni ed il materiale sono nel mezzo. Il battaglione è circondato, secondo il costume abissino, dai soldati del corpo di Maconnen, per la garanzia da questo assunta, affinchè non abbia contatto coi corpi di altri capi.

Il tenente Felter racconta che al momento dell'uscita del battaglione Galliano da Macallè, i soldati e gli altri capi espressero il loro malcontento per le condizioni stipulate, esasperati dalla lunga resistenza del forte. Il campo scioano si trova ancora presso Agula. Ieri, domenica, fu giorno di riposo; oggi dovrebbero muovere tutti verso Hausen. La colonna Galliano si dirige verso Ada Agamus.

ROMA 28. (N). *Ore 3 ant.* Il dispaccio recante la notizia del libero proseguimento della colonna Galliano, appena decifrato a palazzo Braschi, fu mandato al Quirinale. Il re lo attendeva alzato e ne fu sodisfattissimo. Il telegramma giunse in via Gregoriana quando Crispi era già coricato; egli si alzò e volle comunicarlo telefonicamente agli altri ministri.

Il ministro Ferraris ordinò che il dispaccio fosse trasmesso a tutti gli uffici telegrafici del regno, per calmare le popolazioni.

Dimostrazione italofila della colonia tedesca. ROMA 27 (N). Oggi, ricorrendo il genetliaco dell'imperatore Guglielmo, al palazzo Caffarelli, sede dell'ambasciata di Germania, vi fu gran ricevimento di tutti i notabili della colonia germanica a Roma. L'ambasciatore de Bülow dopo aver brindato alla salute dell'imperatore Guglielmo rammentò la comunanza della storia, della gloria e dei sentimenti, che uniscono le due grandi nazioni, Germania e Italia. Affermò che il popolo tedesco palpita unanime con quello d'Italia, dividendone le gioie, i dolori, le ansie di questi giorni. Augurando vittoria alle armi italiane in Africa, brindò a re Umberto e al suo glorioso esercito. Il brindisi fu accolto con clamorose ovazioni e ripetute grida di *hoch!*

Una piccola dimostrazione antifrancese a Roma. ROMA 27 (N). Questa sera al teatro *Valle*, mentre rappresentavasi la famosa *Santarellina*, quando l'ufficiale dice a *Mam'zelle Nitouche*: «Fidatevi alla parola di un ufficiale francese» scoppiarono vivi rumori e disapprovazioni. La dimostrazione però non ebbe seguito.

Nell'esercito italiano. ROMA 27 (N). Dicesi che il ministero per riparare ai vuoti prodotti dagli invii dei soldati in Africa probabilmente richiamerà sotto le armi il rimanente della classe 1875.

La Spagna a Cuba. MADRID 27 (N). Il governatore interinale di Cuba telegrafa al governo centrale che l'inseguimento degli insorti continua attivamente. Avvennero alcuni scontri fra le truppe del governo e gli insorti, con esito favorevole per gli spagnuoli. Il colonnello Galbis sconfisse in vari scontri le bande comandate da Gomez, infliggendo loro gravi perdite. I prigionieri fatti in alcuni di quegli scontri dichiararono che Gomez, ferito, trovasi, con una ventina di uomini, separato dal grosso degli insorti, a Matanzas. In uno scontro rimase ucciso il capo d'una banda d'insorti, Miranda.

Alla Camera francese. PARIGI 27 (N). Il deputato Hubbard svolge un'interpellanza sulle circostanze, in cui avvenne la fuga di Vitrac des Roziers, che ebbe tanta parte nella publicazione, fatta dal giornale *La France*, della lista dei 104 uomini politici compromessi nell'affare del Panama. L'interpellante dice che il giudice doveva citare Vitrac des Roziers se non come imputato, almeno come testimonio. Aggiunge che l'ordine di ricercarlo è stato dato troppo tardi, benchè il fuggitivo sia l'autore principale della lista in questione. Hubbard conchiude che si farà giustizia davanti alla Corte d'assise delle infami calunnie dirette contro di lui dai suoi nemici personali (*Applausi a sinistra*).

PARIGI 27 (N). Nel seguito della seduta il deputato Mirman pronuncia un discorso, domandando che certi giornalisti sospetti non abbiano a trovare protezione nei publici funzionarî e poteri, nè amicizie entro il Parlamento. Preconizza una politica di unione e di risanamento morale. Il presidente del consiglio Bourgeois risponde che la responsabilità della fuga di Vitrac non si può addossare alla prefettura di polizia nè alla direzione della sicurezza generale. Il mandato di comparizione precedette di un giorno il mandato di arresto. Fu allora che Vitrac passò la frontiera. Non era il caso di una detenzione preventiva, poichè non si trattava di reato accertato. Se Vitrac avesse risposto al mandato di comparizione sarebbe stato rilasciato in libertà appena interrogato dal giudice istruttore. Bourgeois dichiara scevri da ogni responsabilità gli agenti di polizia, che non bisogna confondere con gli agenti segreti adoperati in certe facende, dei quali la republica in nessun modo dovrebbe servirsi. Riguardo alla stampa, il presidente del consiglio, rinnova la recente sua dichiarazione che per nulla cosa si servirà dei fondi segreti a profitto dei giornali.

Conchiude ringraziando gli oratori di non aver prestato fede alla voce che il governo sia stato informato della publicazione della nota lista dei 104 uomini politici. (*Applausi*).

Non essendosi presentato alcun ordine del giorno, l'incidente è in tal modo esaurito. La seduta è quindi tolta.

Notizie smentite e rettificate. PARIGI 27 (N). Le notizie publicate ultimamente dalla stampa circa parecchie nuove misure e dispozioni militari, vengono ora in parte smentite ed in parte rettificate. Nei circoli militari bene informati si assicura essere del tutto infondata la notizia delle *Petite Republique* che il ministro della marina, Lockroy, abbia ordinato di armare e di allestire per il servizio attivo anche le navi vecchie, che presentemente si trovano in disarmo. Questa notizia si deve fondare sopra un malinteso, perchè Locroy ordinò invece che le navi vecchie venissero disarmate e poste in riserva.

Viene rettificata la notizia che riflette il dislocamento del nono corpo d'esercito da Tours al confine orientale. Certuni volevano intravedere in esso un aumento delle guarnigioni francesi alla frontiera franco-germanica. Il dislocamento starebbe invece in relazione con le progettate manovre presso Châlons. Per ciò che riguarda poi la voce che le tabelle di qualificazione degli ufficiali di marina verrebbero d'ora innanzi publicate nel *Jounal officiel*, si afferma che la publicazione si limiterà soltanto alle proposte d'avanzamento, mentre le tabelle di qualificazione rimarranno, come per il passato, segrete.

Al Parlamento ungherese. — Prevedonsi scandali. BUDAPEST 27 (N). *Tavola dei rappresentanti.* Nella seduta odierna si proseguì la discussione sulla faccenda del dott. Miklos e su tutte le corruzioni che essa può aver causato. Sembra che l'opposizione, dal momento che le proposte conciliative del conte Appony non furono accettate, si disponga a sollevare un piccolo Panama. A tale proposito le diverse frazioni della minoranza paiono parte affaticarsi ad esumare dal dimenticatoio vecchie storielle passate in giudicato e parte a svelarne di nuove, come sarebbe quella che riguarda il primo borgomastro di Budapest, che sarebbe coinvolto in una impresa di costruzione.

Il deputato Bartha, del partito dell'indipendenza, ha presentato una mozione, invitante l'assemblea ad escludere da qualsiasi impresa sovvenzionata od appoggiata dallo stato tutti i capi superiori di Comitato, gli impiegati publici e i deputati. A quegli impiegati o deputati che si trovassero presentemente impegnati in simili imprese si dovrebbero dare due mesi di tempo per decidere se restare al proprio ufficio e mantenere il proprio mandato oppure dimettersi. La mozione di Bartha domanda infine che venga presentata alla Tavola dei rappresentanti una distinta dei nomi di quelli impiegati publici e di quei deputati che ora si trovano impegnati nelle nominate imprese.

BUDAPEST 27 (N), Questa sera il ministero si è riunito in Consiglio per decidere

---

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 7

— Ho avuto la stessa idea del signor conte e ho fatto un giro nel parco, ma non ho trovato nessuno. Mi sono anche assicurato che il cancello è chiuso. La piccola porta è quella della scala particolare che conduce all'appartamento della signorina di Ganges.

E Francesco soggiunse a mezza voce:

— E' strano! la piccola porta è aperta!

Gontrano pensò subito che il ferito di cui aveva seguito le traccie si era dovuto rifugiare in quella scala, e Gontrano non era disposto a lasciarvelo.

Ma Francesco lo seccava.

— Sta bene, disse, datemi la vostra lanterna e rientrate in casa.

— Il signore non dice sul serio, mormorò il cameriere. Se per caso dovesse incontrare il malfattore armato?

— Sono armato anch'io, lo vedete. Rientrate, vi dico; salite nella vostra stanza e non uscite più, sotto nessun pretesto, a meno che non vi chiami. Non una parola di tutto ciò a chichessia o vi caccio, aggiunse Gontrano, prendendo la lanterna dalle mani di Francesco che se ne andò senza dir verbo, ma non senza pensare che nel palazzo di Sartilly accadevano delle cose ben strane.

Il padrone aspettò che fosse scomparso dietro la parte sporgente dell'ala sinistra, poi risalì risolutamente la gradinata. I gradini che esaminò alla luce della lanterna non presentavano tracce di sangue, ma colui che li aveva saliti prima di lui vi aveva lasciato della neve scuotendo le scarpe — e questo indizio del suo passaggio era recente, perchè tutte le sere, in vicinanza degli ingressi, il palazzo veniva accuratamente pulito.

Dunque, qualcuno era entrato dopo il calar del giorno, e Sartilly non pensava neanche per sogno che potesse essere la lettrice di sua moglie.

La lettrice egli la conosceva troppo bene, e da un anno si era molto occupato di lei; e ne valeva la pena poichè era assai bella.

Si chiamava Diana di Ganges ed era la ultima superstite di una nobile stirpe; ma i di lei genitori non le avevano lasciato, morendo, che seimila franchi di rendita, quanto per l'appunto basta per vivere, ed essa si era rassegnata di buona voglia a entrare, in qualità di damigella di compagnia, in casa di Valentina Vacheron contessa di Sartilly, la sua migliore amica di collegio.

Era una giovane strana, e nessuno, nemmeno la signora di Sartilly, avrebbe potuto dire ciò che essa in fondo voleva. Fantastica come una fanciulla e altera come una principessa, si era saputa creare una posizione indipendente in quel palazzo, dove occupava un impiego salariato.

Valentina tollerava che uscisse quando le piacesse, che ricevesse chi le pareva e che si facesse servire i pasti nel suo appartamento quando le ne veniva il ticchio.

Il conte non vi trovava nulla da ridire per la ragione che contava di farsene un giorno o l'altro un'amante.

Egli non credeva nè punto nè poco alla virtù di questa spostata e se si era astenuto sino allora da ogni tentativo di seduzione gli è che non era ancora deciso a romperla con sua moglie.

Ma si riserbava l'avvenire e in quel momento istesso pensava se per caso non era quella una eccellente occasione per aggiungere un altro tradimento ai tanti che Valentina aveva già subito senza saperlo.

— Perbacco! pensava fra sè, se ha dato ricovero all'uomo che cerco, Diana non potrà prendere con me le sue arie altezzose; e non rifiuterà, spero, di consegnarmi questo scalatore di finestre.

Sapeva che la bella lettrice era alloggiata nel mezzanino e vi giunse presto. Là si fermò un momento in ascolto senza curarsi della sua dignità e delle tradizioni della nobiltà francese, e gli parve sentire parlare. Allora suonò vigorosamente.

Dopo pochi minuti una voce di donna domandò:

— Chi è là?

Egli non esitò a declinare il suo nome:

— Gontrano di Sartilly.

Egli si aspettava di essere costretto a parlamentare, ma la porta si aprì subito, e Diana di Ganges si mostrò in tutto lo sfoggio della sua splendida bellezza.

Era davvero una creatura ammirabile.

Vi sono delle bionde dagli occhi neri e delle brune cogli occhi azzurri: Diana aveva i capelli rossi e gli occhi glauchi. Ma di qual rosso... e quali occhi! Una figura staccata da un quadro del Tiziano! Vestita di un lungo accappatoio rosso orlato di ricami bizzarri... ricordava qualche imponente regina della favola... ma i suoi sguardi erano di fuoco e la sua bocca sensuale invitava ai baci.

Non parve impaurita da quella visita in ora indebita e fu col sorriso sulle labbra che disse:

— Buona sera, caro conte. Siete per caso divenuto sonnambulo che passeggiate di notte con una lanterna?

— Sapete che non lo sono, rispose ridendo Sartilly. Corro dietro a un ladro.

— E venite a cercarlo presso di me?

— Ho perduto la sua traccia in giardino ed ho immaginato che fosse entrato qui, vostro malgrado, ben s'intende.

— Avete delle imaginazioni singolari, mio caro. Il mio appartamento non è una succursale dei caritatevoli stabilimenti fondati dall'Opera dell'Ospitalità notturna.

— Ne sono persuaso, ma debbo parlarvi. Volete accordarmi pochi istanti?

— Volentieri, ma non sul pianerottolo, fa troppo freddo. Entrate, caro conte.

Gontrano non si fece ripetere l'invito. Entrò! Diana posò su di una consolle la bugia che teneva in mano, chiuse a chiave una porta di comunicazione interna e ritornò dicendo: (*Continua*)

quale condotta dovrà tenere verso la mozione del deputato Bartha, della quale si propose il passaggio ad una commissione parlamentare d'inchiesta. E' fuori di dubio che il ministero combatterà tale proposta. Domani prenderà la parola il ministro del commercio Daniel per delineare e precisare il pensiero del governo e per pregare la Tavola di respingere la mozione Bartha. Il ministero è deciso ad attenersi unicamente alla proposta del deputato Csachy, di non accordare concessioni di ferrovie locali ad impiegati publici od a deputati.

Dieta della Dalmazia. ZARA 27 (N). Oggi ebbe luogo la seconda seduta dietale. L'on. don Bianchini solleva una lunga discussione sull' interpretazione del regolamento circa la facoltà di produrre proposte d' iniziativa di un solo deputato.

Parlarono in argomento i rappresentanti di tutte le frazioni. Del partito autonomo parlarono gli italiani avv. Ziliotto, avv. Ghiglianovich ed avv. Salvi. Fu adottata l' interpretazione più liberale. In seguito a ciò alcune mozioni di natura economica, vennero ammesse alla trattazione costituzionale benchè appoggiate dalle minoranze. Fu approvata inoltre la proposta che venga chiesta al governo la prolungazione della sessione a tutto febbraio. — Incominciò quindi la discussione delle elezioni contestate.

Dopo lunga e vivacissima discussione, a cui presero parte i croati opportunisti e quelli radicali, furono convalidate le elezioni del croato opportunista Catterich e del serbo Pugliesi, eletti dai comuni foresi del distretto di Sebenico.

Sir Currie dal Sultano. — Ricevimento poco gentile. LONDRA 27 (N). Il corrispondente dei *Daily News* telegrafa da Costantinopoli al suo giornale: L' ultima udienza che l'ambasciatore inglese, sir Currie, ha avuto alcuni giorni or sono presso il sultano non fu molto cordiale. Il sultano fece attendere l'ambasciatore, che era accompagnato dal primo dragomanno dell'ambasciata, un'ora intera nella anticamera, che non era neppure riscaldata. Si assicura inoltre che il sultano non accolse col dovuto rispetto l'autografo della regina Vittoria presentatogli da sir Currie. Questi si sarebbe presa un' infreddatura causa la lunga attesa nell'anticamera, e si troverebbe tuttora costretto a casa. Nei circoli politici si commenta con vivacità il repentino cambiamento di contegno del sultano verso l' Inghilterra.

Contro i fattorini postali di Budapest. BUDAPEST 27 (B). La direzione superiore delle Poste ha preso valide misure contro il movimento socialistico che va manifestandosi tra i fattorini postali.

A che si riduce l'alleanza russo-turca. BRUSSELLES 27 (N). *L'Indépendance* dice di sapere da fonte ineccepibile e diplomatica che fra la Russia e la Turchia pendono serie trattative, non relativamente alla pretesa alleanza, ma ad una comune azione per impedire che si rinnovino in Armenia disordini ed eccessi, ciò che si teme possa avvenire con l'avvicinarsi della primavera.

Domanda di credito rimandata. - Dichiarazione del ministro della guerra germanico. BERLINO 27 (N). Il ministro germanico della guerra, alcuni giorni or sono, durante una discussione in seno alla commissione del bilancio della Dieta dell'impero, dichiarò che il governo non presenterà nell'attuale sessione alcuna domanda di credito straordinario per l' aumento dell' artiglieria. La *Post*, di solito molto bene informata sulle questioni militari, commentando questa dichiarazione, scrive che l'idea di chiedere alla Dieta un credito straordinario non è stata abbandonata dal governo, ma soltanto rimandata ad altra occasione. Il motivo di questa proroga si dovrebbe ricercare nel contegno delle altre potenze, contegno che finora non può giustificare una spesa così rilevante. Il giornale osserva però che la condotta attualmente osservata dalle potenze, può mutare da un momento all' altro e che allora la spesa si renderebbe inevitabile.

I czechi della Moravia. BRUNA 27 (N). In seguito al conflitto sorto fra i czechi della Moravia ed il tenente maresciallo di campo Suchswaty, tutti i trentuno comuni czechi del distretto di Konic sono usciti dall'associazione della Croce rossa. I giornali czechi, richiamandosi alla solidarietà che deve regnare fra tutte le classi del popolo czeco, invitano anche i comuni czechi della Boemia e della Slesia a seguire l'esempio di quelli della Moravia.

Ministri italiani a colloquio e in viaggio. ROMA 27 (N). Oggi l'on. Crispi ha avuto un lungo colloquio col re.

Più tardi l'on. Sonnino ebbe una lunga conferenza col presidente del consiglio.

Il ministro dell' agricoltura on. Barazzuoli è partito per Firenze, chiamatovi da affari domestici. Sarà di ritorno probabilmente mercoledì.

Leggi e regolamenti. ROMA 27 (N). La *Gazzetta Ufficiate* publica la legge e il regolamento per la tassa sulle società ed associazioni ed il regolamento della nuova legge doganale.

Notizie del Vaticano. ROMA 27 (N). Il prossimo concistoro non avrà luogo probabilmente alla metà di quaresima, ma sarà rimandato a giugno.

Ferdinando di Bulgaria a Roma. ROMA 27 (N). Si dice che oggi o domani arriverà a Roma il principe Ferdinando di Bulgaria per trattare col papa circa la conversione all'ortodossia del principe Boris.

ROMA 27 (N). Il principe Ferdinando è giunto oggi. Verso sera si è recato in Vaticano.

All'Università romana. ROMA 27 (N). Questa mattina gli studenti della nostra Università hanno inviato una commissione al rettore. Questi avvisato del suo arrivo avrebbe rinunito il Consiglio accademico per discutere sull'opportunità di riaprire tutti i corsi, eccettuato quello del pref. Ceci, insegnante di Lessicografia. L'agitazione degli studenti è cessata.

Badeni e Bilinski a Leopoli. LEOPOLI 27 (N). Il conte Badeni e il ministro delle finanze cav. Bilinski sono arrivati oggi nel pomeriggio nella nostra città, ricevuti alla stazione dal luogotenente, dal capitano provinciale, dalle autorità, da molti membri della Camera dei deputati e di quella dei signori e da una deputazione del Consiglio comunale.

Agliardi decorato dal Sultano. ROMA 27 (N). Il Sultano ha conferito a monsignor Agliardi Nunzio pontificio a Vienna, la gran croce dell'ordine del Megidiè, in ricompensa dei buoni uffici prestati per la pacificazione degli armeni, e pei soccorsi dati agli armeni poveri.

Fra sovrani e principi. ALESSANDRIA 27 (N). Ieri mattina a bordo del piroscafo del Lloyd austriaco *Habsburg* giungeva nella nostra città l'arciduca Carlo Lodovico con la consorte, arciduchessa Maria Teresa e famiglia. Dopo il viaggio sul Nilo, sino ad Assuan, dove si reca a visitare l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, l'arciduca Carlo Lodovico con la famiglia si porterà in Palestina e di là ad Atene ed a Corfù.

VIENNA 27 (N). La *N. F. Presse* ha dal Cairo in data d'oggi: L' arciduchessa Maria Teresa, accompagnata dal seguito è partita questa sera per Gigeh, donde domani nel pomeriggio proseguirà per Assuan. L'arciduca Carlo Lodovico con le figlie è rimasto per il momento al Cairo: partirà per Assuan il 30 del mese.

Il genetliaco di Guglielmo II. VIENNA 27 (B). Questa sera a Corte, ricorrendo il genetliaco di Guglielmo II, vi fu pranzo di gala, a cui intervennero il conte Eulemburg ambasciatore germanico, tutti gli addetti all' ambasciata germanica ed i ministri degli esteri, della guerra e delle finanze. Durante il banchetto l' imperatore Francesco Giuseppe brindò alla salute del giovane imperatore di Germania.

Morte di un ambasciatore. VIENNA 27 (N). Oggi è morto improvvisamente l' ambasciatore Runyon. Egli passò la serata di ieri, benchè colpito da un leggero raffreddore, allegramente in seno alla famiglia. Verso mezzanotte si coricò e poco dopo venne assalito da una forte palpitazione al cuore. Allorchè arrivò il medico, chiamato d' urgenza, Runyon era già cadavere. Il defunto ambasciatore americano, che aveva raggiunto l' età di 75 anni, si distinse nella guerra di secessione dell' America del Nord quale abilissimo ed accorto organizzatore del partito republicano. A guerra finita il Runyon si dedicò all' avvocatura. Era generalmente stimato come uno dei più ragguardevoli avvocali degli Stati Uniti.

Il conte di Mirafiori è morto. — GENOVA 27 (N). A Nervi, nella villa Lavarello, è morto il conte Vittorio Emanuele Mirafiori, nipote del re Vittorio Emanuele. Il conte di Mirafiori, cadendo alcuni mesi fa da cavallo, s'era spezzata la spina dorsale. Tutti gli sforzi della scienza riuscirono vani. Aveva 23 anni.

Beneficatore dell' umanità. BERLINO 27 (N). Si conferma la notizia che il prof. Behring, l' inventore del siero antidifterico, renderà fra breve di publica ragione le due nuove sue scoperte: il siero cioè contro il colera e quello contro la tubercolosi.

Il siero Maragliano. ROMA 27 (N). Il Consiglio superiore di sanità s'è riunito stamane per discutere la questione dell'efficacia del siero Maragliano contro la tubercolosi. Fu stabilito di mantenere il segreto nelle decisioni prese. In massima il Consiglio si dimostrò favorevole al riconoscimento dell'importanza scientifica della scoperta.

Triplice assassinio. PARIGI 27 (N). Da Marsiglia telegrafano che un giovanotto di vent' anni, di nome Potosso, dopo un aspro diverbio avuto in famiglia, uccise la propria madre e un fratello e ferì gravemente la domestica. Il delitto venne commesso in un momento di delirio. Le vittime mostravano un' enorme quantità di pugnalate. L' assassino tentò di suicidarsi, ma venne impedito in tempo. Egli è confesso e rimpiange di non aver potuto finire la domestica e di non aver ucciso anche due suoi zii.

Truffatore sotto processo. VIENNA 27 (N). Si hanno ora alcuni particolari sul processo svoltosi oggi a carico di Luigi Heger, chiamato il *Calzolaio santo*. L'individuo che siede sul banco degli accusati porta capelli lunghi e inanellati, barba piena alla foggia di Cristo, di colore rossiccio; ha uno sguardo apatico, tardo come uomo mezzo depresso e mezzo consapevole. Egli si spaccia per un esaltato, per un fanatico religioso. Pare che egli sogni continuamente il miglioramento di questo triste mondo. La Procura di stato è però di diversa opinione e crede fermamente d'avere a che fare con un ciarlatano della peggiore specie. Luigi Heger è accusato di aver saputo sfruttare con bizzarri espedienti l'ingenua pietà di molte donne, derubandole dei loro risparmi. Il suo nome è noto già dall'anno 1893 in cui attirò su sè stesso l'attenzione della polizia. Dopo aver messo in piedi una confraternita, cui diede il nome di Laboratorio della sacra famiglia, si faceva mantenere dai propri affigliati, per la maggior parte femine, che lo ritenevano un santo. Già a quel tempo venne avviata contro di lui procedura giudiziaria dal Tribunale provinciale, che più tardi la sospese. L'accusato stancatosi del mestiere di calzolaio si ficcò in testa di fondare un ordine religioso col nome di ordine del Nazareno, egli trovò molte giovani persone che lo seguirono e che divennero suoi scolari, quantunque egli non sapesse nemmeno scrivere correttamente. I suoi adepti gli consegnarono tutto il denaro che possedevano. Egli anzichè adoperarlo a scopo dell'ordine lo sciupò per conto suo. Poco tempo dopo visto che il progettato ordine del Nazareno camminava malamente, decise di fondarne un altro col nome di ordine del Salvatore, al quale tentò con ogni mezzo di guadagnare uomini e donne. Questa volta però non risposero che le seconde, fra le quali in primo luogo si trovava la sua amante, certa Hobler, che venne da lui chiamata suora Salvator. Subito dopo questa veniva per influenza e per importanza suora Fanna, una vedova, che per la prosperità dell'ordine sacrificò tutto il suo avere. Questa in brevi termini la storia di questo originale truffatore.

Durante il processo le risposte dell'accusato provocarono spesse volte l'ilarità nel numeroso uditorio. Egli si mantenne, ad onta delle smentite del presidente, negativo in tutto, dichiarandosi innocente ed osservando sempre di aver fatto tutto per volontà di Dio.

L'arresto di un avvocato. BERLINO 27 (N). Edizioni speciali dei giornali della capitale, uscite nel pomeriggio d'oggi, portano la notizia — del resto non ancor confermata - che l'avvocato dott. Friedmann sia stato arrestato nella città di Orléans.

La causa del suicidio di Stankovich. ZAGABRIA 27 (N). Perdura l'impressione per il suicidio del viceborgomastro Stankovich, in quanto che non se ne conoscono ancora le cause precise. Mentre nei circoli finanziarii si afferma che Stankovich abbia posto fine ai suoi giorni per dissesti e ristrettezze, la famiglia nega e dice che l'unico motivo devesi ricercare in una nota del comandante del corpo d'esercito di Zagabria, nella quale si domandava allo Stankovich perchè non avesse reagito, quale preposto alla comunità serba, agli attacchi mossigli in occasione degli incidenti avvenuti davanti alla chiesa, quando si insultò la bandiera serba. La nota diceva che Stankovich avrebbe dovuto far questo, tanto più essendo capitano di cavalleria in pensione. Ciò non toglie però che anche le ristrettezze finanziarie abbiano contribuito a spingere lo Stankovich al suicidio.

Il suicida, che non era un appassionato cacciatore, lasciava languire inoperoso il proprio fucile da caccia. Un mese fa lo fece caricare; questa mattina lo scaricò contro sè stesso. Egli menava vita brillante e dava ricevimenti.

Incidente ad un processo. BUDAPEST 27 (N). Oggi alle nostre assise è successo un caso eccezionale. Mentre si attendeva al dibattimento il presidente diede ordine ad un usciere di arrestare l'avvocato dott. Vasony che si trovava fra il publico. Durante una deposizione, che riguardava la propria persona, l'avvocato Vasony rivolto verso al teste gridò: Questa è un' insinuazione sfacciata. Da ciò ne seguì l'arresto. Egli venne più tardi rilasciato.

Naufragio. GENOVA 27 (N). Durante il tragitto da Odessa a Marsiglia è naufragato il piroscafo inglese *Aidor*. L'equipaggio ad eccezione di un marinaio, venne tutto salvato dal piroscafo *Staffordshire*, arrivato il 21 a Porto-Said.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Il luogotenente cav. Rinaldini si ritira? Il nostro corrispondente ci telefonava stanotte da Vienna: Corre voce che il luogotenente cav. Rinaldini si ritiri dalla luogotenenza di Trieste.

I giornali viennesi fanno già il nome del suo successore, che sarebbe il conte Giovanelli, attualmente preposto alla sezione luogotenenziale di Trento. D' altra parte si dice che la carica di luogotenente di Trieste sarà affidata ad un generale e precisamente al tenente maresciallo David, che lascierebbe la luogotenenza di Dalmazia per sostituire il cav. Rinaldini. Questa nomina appare più probabile della prima.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Corone 27.60 raccolte dal coro cittadino diretto dal maestro Sedif, per aver cantato nell'osteria «di Ciodi» l'inno della «Lega Nazionale»; dai soliti, per «sistema Carlini», f. 1.12; per festeggiare la prossima partenza dell'uomo «Burrasca», soldi 45; per una scommessa fra Carlo e Gilda più interessi, soldi 22; per un debito non pagato, soldi 33; dal sig. R. A., per parole straniere, soldi 20 e da A. G. soldi 10, festeggiando alla «Carmen» il battesimo di Don Josè, f. 1.64.

Elargizioni varie. Alla Comunità israelitica furono elargiti fior. 15 dalla signora Rosalia Venezian-Luzzatto, per onorare la memoria della signora Carolina de Minerbi, a vantaggio dell' Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria del fu Giacomo Bontempelli, un amico largì fior. 15 alla Guardia medica.

Alla Società della Poliambulanza pervennero inoltre dal sig. Pietro Diana f. 5 a vantaggio della Guardia medica.

Per la grande veglia mascherata, che darà la Previdenza al Politeama Rossetti, il signor Giorgio Smart ha messo a disposizione il proprio palco.

Il giardino d'infanzia di Roiano approvato. Il Comune ricevette dalla Luogotenenza il decreto che accorda il «nulla osta» all'erezione d'un giardino d'infanzia italiano nel sobborgo di Roiano. In seguito a ciò la Delegazione municipale pose a disposizione dell'esecutivo l'importo di fior. 4200, già votato dal Consiglio cittadino, per la riduzione del vecchio edifizio scolastico di Roiano ad uso di giardino d'infanzia. I lavori di adattamento verranno tosto iniziati e condotti a termine sollecitamente, affinchè già nella prossima primavera possa essere aperto alla frequentazione.

Le disposizioni della legge sul riposo domenicale. Un decreto luogotenenziale di data 14 gennaio, stabilisce le seguenti eccezioni alla prescrizione del riposo domenicale.

A. *Industrie produttive:* Per le seguenti categorie di industrie produttive viene regolato il lavoro domenicale come segue:

Intreccio e vendita di fiori freschi, fabbricatori di fiori artificiali: Per l'intreccio di fiori freschi è permesso il lavoro compresa la vendita, durante tutta la domenica; riguardo alla fabbricazione di fiori artificiali è permessa soltanto la vendita e precisamente per la durata di tempo fissata per le industrie di commercio sotto lett. B. di questa Notificazione.

Barbieri, parrucchieri: Il lavoro è permesso nella città di Trieste (escluso il territorio) fino alle 4 pom., negli altri luoghi fino alle 3 pom.

Durante il tempo del carnevale è permesso il lavoro durante tutta la domenica.

Pistori: confezione: il lavoro nella domenica è permesso fino alle ore 10 ant. e dalle 10 ore di sera in poi: la vendita è permessa durante tutta la domenica.

Offellieri e confetturieri: il lavoro è permesso fino alle 12 meridiane e dalle 10 ore di sera in poi, la vendita è permessa durante tutta la domenica.

Macellai e venditori di selvaggina: il lavoro è permesso fino ad 1 ora pom.

Salumai: confezione e vendita fino alle 12 merid.; inoltre dalle 6 alle 8 pom. dal 1. ottobre al 31 marzo, e dalle 7 alle 9 dal 1. aprile al 30 settembre.

Latterie: lavoro e vendita tutta la domenica.

Nei giorni di fiera e di sagra, nei luoghi di pellegrinaggio, nella domenica precedente al giorno di Natale e se la vigilia cade in una domenica, anche in questo giorno; nell' ultima domenica di carnevale, nella domenica delle palme, inoltre alle stazioni ferroviarie è permessa la produzione e la vendita durante tutta la domenica per tutte le industrie suindicate.

B. Industrie commerciali: Commestibili. La vendita è permessa dalle 8 ant. alle 2 pom. in giorno di fiera o sagra, nella domenica precedente al giorno di San Nicolò e di Natale, e se la vigilia di Natale cade in una domenica, anche in questo giorno, nell' ultima domenica di carnevale, nella domenica delle Palme, inoltre in stazioni ferroviarie è permessa la vendita di commestibili nella durata di 10 ore e precisamente dalle 8 antimeridiane alle 6 pomeridiane.

Per le altre industrie commerciali è permesso il lavoro per 6 ore, che non devono però superare il mezzodì.

Il suicidio d' un ex-direttore del «Cittadino». Iersera abbiamo ricevuto il seguente telegramma dal nostro corrispondente milanese:

«Ha destato impressione il suicidio dei coniugi Maria e Luigi Egidi. Sabato l'Egidi aveva annunziato che partiva per Cremona, e che sarebbe tosto ritornato, ma non fu più veduto. I vicini, impensieriti per la lunga assenza degli Egidi, sforzarono l'uscio del loro quartiere. Li trovarono entrambi morti, per asfissia. Nella stanza si trovò un braciere spento. Già alcuni mesi fa gli Egidi avevano tentato di suicidarsi, chiudendosi nella stanza e aprendo il rubinetto del gas, ma erano stati salvati per un puro caso. I cadaveri erano stesi sul letto, nudi, gonfi, coperti da macchie rossastre. Si dice che già tre anni fa, a Trieste, l'Egidi abbia tentato di avvelenarsi. Versava in grande miseria».

*** Luigi Egidi aveva 46 anni. Era oriundo romano, ma aveva vissuto a lungo a Fiume, ove s'era ammogliato a Maria Depasqualis, che lo seguì nella irrequieta vita giornalistica, a Trieste e poi a Milano. A Trieste, quando un Comitato di liberarli volle rilevare l'*Alabarda* a darle altro indirizzo, l' Egidi fu chiamato a dirigerla. Ma per breve tempo. Poi entrò, spinto dalla miseria, nella redazione del *Cittadino*, di cui assunse la direzione, dopo la morte dell'Antonaz e l'uscita del Modrich. Ne uscì nel 1892, quando il *Cittadino* passò in altre mani. Recatosi a Milano, potè, mercè commendatizie avute da qui, entrare come redattore della parte di politica estera nel *Corriere della sera*. Recentemente era uscito anche da quel giornale ed aveva fondato un giornaletto di *réclame* intitolato *Portafortuna*, ch'ebbe invece poca fortuna, e fu, forse l'ultima delusione, che lo spinse al suicidio.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Maria Teresa* proveniente da Trieste, diretto a Kobe, arrivò il 25 a Colombo.

L'*Orion* proveniente da Costantinopoli, partì da Brindisi per Trieste, il 26 corrente.

Il *Semiramis* partì da Alessandria per Trieste il 25.

— Il piroscafo *Istria* della linea austro-americana, proveniente da Nuova Orleans, partì da Genova per Trieste il 26 corrente.

Nuovo pertinente. La Delegazione municipale accordò la chiesta pertinenza ai nostro Comune, al signor Giuseppe de Angelini.

Per i nostri studenti. Anche que[...] anno la Delegazione municipale assegn[...] contributo di f. 100 alla Commissione [...] sidiatrice degli studenti italiani all'Uni[ver]sità grazense.

Per i giardini publici. La Dele[ga]zione municipale mise a disposizione [del]l'ispettore alle publiche piantagioni [...] porto di f. 2000, verso resa di conto, [per] l'esecuzione di lavori di riattamento ai g[iar]dini e ai passeggi publici.

Il «cafè-chantant» al Circolo Ar[ti]stico. L'annuncio della serata delle *var[...]* al Circolo Artistico mise una tale ans[ia] impazienza nelle famiglie dei soci, che [...] elegante sala ieri fu presa d'assalto ad [...] ora.... addirittura inverosimile. Alle [...] quasi tutti i tavoli del nuovo *cafè-chanta[nt]* artistico erano già occupati; sicchè per [non] ingombrare troppo la sala, una parte [di] questa fu destinata ad alcune file di se[die]. E dietro le sedie, in tutti gli spazi, c'er[ano] signore e signori in piedi, ammonticch[iati], pigiati, rassegnandosi a far capolino fra [la] spalla di un signore e il cappellone di [una] signora, per vedere qualche pezzetto [di] palcoscenico. Una calca enorme. Taluno [os]servò, appena entrato, che anche la ca[ratte]ristica principale dei *cafès-chantants* [era] copiata bene: quella di non trovar po[sto]. Il publico feminile era una magnifice[nza]. C' erano tutte le signore più distinte [ed] eleganti. Un publico sceltissimo, da gr[an] serata, con un lucicchio di gioielli, e [un] vivace spiccare di cappellini, di nastri, di[...]

Le colonne della sala erano nasc[oste] sotto manifestoni enormi; le pareti e[rano] tappezzate degli schizzi degli artisti [più] celebri. Si vedevano la Tua, l' atleta Ja[...] Samson Cupfersohn, e le cinque so[relle] Barrison, sotto la cui effigie, più volte [ri]prodotta in varî quadri, si leggeva la s[...] del Tasso: *Belle son sì che il cielo, a[...] di fronte - Altrui non diè maggior bell[...] in sorte.*

Alle otto e mezzo il trattenimento e[bbe] principio. Mascagni dallo scanno diretto[riale] superbo nella classica capigliatura ass[...]nesca, diresse una gran marcia a piena [or]chestra; e un quartetto di *mandoliner[os y] guitareros* eseguì poi un' estudiantina [au]tentica di Siviglia: il numero due del [pro]gramma, che, artistico ed elegantiss[imo], veniva distribuito agli intervenuti.

Un successone colossale, entusiastico e[bbe] il ventriloquo *Walter van der Pinge[n]* quale è, sul serio un ventriloquo di [pri]missimo ordine. Egli cantò da solo, si [in]tende, il noto duettino: *Do re mi fa*[...] ternando tre voci, la sua naturale di p[...] quale direttore, e quelle del soprano e [del] buffo... di ventre. Indovinata e spiritos[a] imitazione della voce udita in distanza [al] telefono. Van der Pingen telefona al [Cir]colo Artistico di Milano e, come al so[lito] risponde... la ditta Milano e compagno. [Fi]nalmente risponde il critico Macchi:

— Devo venire? risponde, o meglio [do]manda il Macchi.

— No grazie, risponde Van der Pin[gen], non si incomodi.

E nella sala si sprigiona una ilarità [cla]gorosa.

Il buffo *Gennariello dalle Mara[...] truccato* e abbigliato con corretta eleg[anza] intona una gaia collana di canzonette [na]poletane, e Teresina Tua, più bella e [...] bionda del... vero, elegantissima nella [...] *toilettes* verde-nilo, suona delicatamente [...] violino accompagnata al piano da Pi[etro] Mascagni. Connubio artistico mirabile [...] la Tua, per trasformazione di pronome [pos]sessivo, divenuta *nostra* riceve l' oma[ggio] di un ricco mazzo di fiori. L'atleta Cup[fer]sohn fa strabiliare con la sua forza mu[sco]lare che gli permette di sollevare co[n] massima disinvoltura dei pesi... di car[ta], mentre l'orchestra, tanto per rimaner[e in] carattere, suona un pezzo della *Forza [del] destino.*

Il terzetto dei *ladroni* nella *Gran* [...] che eseguito con grazia e comicità v[...] applaudito calorosamente e bissato, ch[è] la prima parte del programma, mentre [il] publico non sa spiegarsi perchè mai [...] dei ladroni abbia una grande aria di fa[mi]glia con Teresina Tua.

Siamo al riposo. E tutta quella eno[rme] quantità di gente che nella sala princi[pale] non aveva potuto trovar posto ai tavol[i, si] riversa nelle altre sale del *Circolo* tra[sfor]mate in *buffet*... e fa degli sforzi atle[tici] sovrumani per tentar di mangiare e di b[ere] alcunchè. Ma i camerieri non hanno b[rac]cia bastanti per servir tanta gente.

— Hai riso molto questa sera? dom[anda] un tale.

— Riso molto, ma *risotto* nulla purtro[ppo]. E bisogna farsi dare dell'*affettato* per fo[rza].

Quando si torna in sala, si sta più [pi]giati di prima. Pietro Mascagni si sbra[...] e agita la folta chioma al vento... ch'[...] fuori. E bizzarramente, genialmente il [pro]gramma umoristico continua. Un mago g[iap]ponese eseguisce con garbo alcuni giuo[chi] aiutato da un graziosissimo fanciulletto [di] sette anni: figliuolo dell'egregio preside[nte] Lonza. La *principessa Pignatella* col [...] *Svodo* intonano il duettino del *Mont[e] pietà*, cavallo di battaglia dei Ciotti, [...] *principessa* è addirittura provocante, [coi] suoi sguardi, coi suoi sorrisi, col suo a[...] di ventaglio, furbescamente civettuolo, [...] una donnina perfetta, nella *mise* gra[...] come nel canto in chiave... di soprano [...] freddato, così perfetta da ricordare Fr[...] di gioconda, esilarante memoria.

E che successone di ilarità l' imit[...] eccentrico *Schienbein!* un mattacch[...] eclettico in vesti feminili e voce masc[...] che rifà tutti i principali divi e dive [...] dei *cafés-chantants*... compreso Nipi [...] Virginia Mazzali... e in chiusa fa un [...]

…ttualità, con versi d'occasione, in cui …no i nomi dei direttori del *Circolo*, e …isca graziosissima e spigliata, scritta …essamente dal signor Ermanno Leban. …opo la ricomparsa del buffo *Febrariello* …e *Marasche*, che chiude la serie delle …anzoncine con la *Rosina in un casoto*, …ata da un tedesco, compariscono - *dul…in fundo* - leggiadrissime e provocanti, …loro cappellone *Niniche*, nella chioma …da, nella veste *empire* le cinque sorelle …rison: cinque amorini che fanno girare …esta agli impenitenti ammiratori di …ttes... anche se queste hanno il labro …eriore coperto da un po' di lanuggine …priata.

La danza delle sorelle Barrison - su mu… dell'egregio maestro Gianfrè - viene …uita con grazia incomparabile; il pu… ride, ride... e non s'è accorto che la …zanotte, ora di chiusura imposta ai *ca-…chantants* è già trascorsa da qualche … E mentre un sorriso ancora accompagna …gentili, eleganti signore che scendono lo …one per affrettarsi al salvaroba, si trova …eralmente che questa serata bizzarra, …inale e divertente fu bene ideata e bene …lta dai nostri simpatici artisti in guisa …formare una delle più gaie e simpa… manifestazioni della stagione carno…esca.

Concerto Heller-Skolek. L'egregio …f. Heller annuncia per lunedì 3 febraio … un concerto, che egli darà in unione …pianista sig. Adolfo Skolek e colla gen… cooperazione della sig.na A. Samitz, so…no. Accompagneranno cortesemente al …no il signor Ugo Kesel e il prof. René …ger.

Il concerto sarà dato nella sala del Casino …hiller; ne publicheremo a suo tempo il …gramma.

Teatro Filodramatico. A malgrado … tempo infernale e dell'attrattiva di al… serate, intervenne un publico numeroso … replica della interessante comedia del …te Sugana: *El fator galantomo.* Il suc…sso fu calorosissimo così per l'autore …me per gli esecutori, che furono chiamati …ecchie volte alla ribalta. Zago fu grande. Il nuovo monologo sceneggiato dal conte …gana e di A. Milla: *All'erta sto!* ebbe … successo meritato. E' riboccante di sen…ento e l'attore Duse lo disse in modo … destare sincera ammirazione. Alla fine …e due chiamate assieme ad uno degli …tori, il Sugana.

Questa sera *Le simie.*

Cronaca della bora. Ieri la patria …ra si degnò di riprendere la sua gran …mba. Dopo parecchie giornate primaverili, …mattina ci siamo svegliati con la poco …ta sorpresa, rabbrividendo; gennaio, co…nciato così placidamente, vuol finire..... …ffiando. Nella mattina il vento non è …ato molto forte; incalzò con violenza nel …meriggio, tanto che fu necessario tirare, …ei punti ove la bora più infierisce, le tradi…onali corde. Il mare era poco agitato, …umeggiante. Nessuna disgrazia, però, nel …quido elemento. In città la cronaca deve …egistrare le immancabili cadute.

Il calzolaio Lorenzo Bradaschia, d'anni …7, abitante in via della Fabrica, nel cor…re dietro al cappello che una raffica di …ora gli aveva portato via, cadde in così …alo modo da fratturarsi l'avambraccio de…tro. Dopo avuto le cure più urgenti alla …azione centrale di soccorso venne accom…gnato all'Ospedale.

La sessantenne Maria Felner, abitante in …a Amalia N. 14, venne da una raffica …ettata a terra e nella caduta la povera …nna riportò una frattura all'avambraccio …estro.

Giuseppe Zoch, tagliapietra, d'anni 51, …bitante in via Commerciale N. 33, ieri …era mentre camminava barcollando, perchè …bbriaco, vicino ai volti di Chiozza, un …olpo di vento lo gettò a terra. Ne riportò …na ferita lacero-contusa alla tempia destra.

Il pescatore Vincenzo Ferelli, d'anni 29, …ettato a terra da una raffica nei pressi …ella Pescheria nuova, riportò una ferita …acero-contusa all'occipite.

Luca Zupancich, bracciante, d'anni 25, …bitante a Roiano N. 173, ieri nel pome…riggio venne gettato a terra da un colpo di …vento e riportò varie escoriazioni alle mani.

Adolfo Stagni, d'anni 22, abitante in via …della Bora N. 1, venne rovesciato a terra …nei pressi di via Carintia; si produsse una …ferita lacero-contusa al mento.

Gemma Batigelli, d'anni 5 e mezzo, …abitante in via Lucio Papiriano, usciva ieri …nel pomeriggio dalla scuola a S. Giacomo …accompagnata dalla propria madre e da una …sorellina. La madre camminava nel mezzo, …tenendo le bambine per mano. Giunte vi…cino alle prime case operaie a S. Giacomo, …vennero investite da una raffica di bora e …la povera Gemma fu spinta contro la rin…ghiera di uno dei giardinetti che stanno …davanti alle case. La piccina, battendovi con …la testa, si produsse una ferita lacero-…contusa.

Alla sera, suo padre la trasportò alla …stazione centrale di soccorso, ove il dott. …Fonda le prodigò le cure necessarie.

Anche tutti gli altri ebbero assistenza e …medicazione dai dottori della Guardia medica.

Fin dalle prime ore della mattina di ieri, …dall'Ufficio di porto furono prese le dispo…sizioni per rafforzare gli ormeggi dei piro…scafi e delle navi alle rive al Porto nuovo …e di quelli ormeggiati alle boe. Fino a tarda …notte non era stata segnalata, fortunata…mente, alcuna disgrazia in mare, che, del …resto, era appena leggermente agitato causa …l'impetuoso soffiar della bora.

La grave disgrazia di ieri. Com…pletiamo la notizia del *Piccolo della sera* …con alcuni ulteriori particolari:

Giovanni Bertoli, d'anni 28, da Udine, facchino avventizio, ieri mattina erasi recato, come di consueto, al Punto franco in cerca di lavoro, e infatti aveva lavorato qualche ora al Molo N. 1, poi si era recato in una vicina botteguccia di liquori per riscaldarsi, ove bevette alcuni bicchierini. Girò poi qua e là parlando con alcuni suoi compagni, bevette un paio di volte ancora sicchè, verso le 11, era alquanto brillo.

Verso le 11 e mezzo salì a bordo del piroscafo *Andrassy* ormeggiato in quei pressi e appartenente alla Società ungherese di navigazione «Adria». Il capitano del piroscafo, sig. Antonio Pollich, lo vide salire ed appressarsi alla boccaporta, poi dirigere alcune parole all'uno e all'altro degli uomini di bordo. Ma il capitano non vi abbadò più che tanto. Attraverso ad una delle boccaporte aperte c'era un ponte di legno, non troppo largo. Sia che il Bertoli volendo passarlo, perdesse l'equilibrio perchè alterato dal bere, sia che venisse sospinto da un violento colpo di bora, fatto sta che egli fu veduto traballare e precipitare giù a capo fitto fino al fondo della stiva, per un'altezza di 10 metri circa. Francesco Depeder e Vincenzo Ghersetich, due giornalieri che lavoravano poco discosto, udirono il tonfo ed accorsero.

Poco dopo il capitano, e tutti gli adetti al piroscafo seguivano il loro esempio. Allora un quadro terribile si presentò ai loro sguardi; il Bertoli giaceva bocconi, col cranio fratturato dal quale usciva la materia cerebrale dell'infelice.

Tutti i soccorsi prestatigli furono vani. Dall'ispettorato di p. s. del Punto franco si telefonò alla Guardia medica, nonchè alla Direzione di polizia, mentre gl'ispettori di p. s. Jaritz e Nemarnich, addetti al recinto, si accinsero ad assumere i primi rilievi sul fatto. Subito dopo giunsero il dottore d'ispezione della Stazione di soccorso, e dalla Direzione di polizia, per ordine del consigliere Budin, il concepista sig. Sturm fece i rilievi di legge. Il medico constatò che la morte doveva essere stata istantanea.

Esaurite le formalità di legge, il cadavere del Bertoli fu trasportato più tardi col carrettone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto. Nelle tasche dell'infelice non si trovò che una scatola da tabacco.

Un numero che manca — Ferimento all'osteria. Ieri sera, certo Vincenzo Sandali, d'anni 28, abitante in via dei Capitelli N. 5, entrava nell'osteria *Alla Grotta*, in via Torretta N. 7, ed ivi faceva estrarre da alcuni dei presenti alcuni numeri per concorrere alla vincita di una gallina o di un salame. Nell'osteria trovavasi, fra altri, il marinaio Giovanni Perizer, d'anni 31, abitante in androna del Forno N. 1, il quale giocò un terno, del quale sortirono però due numeri soli, mentre non sortì il numero 25, il quale, come fu poi constatato, mancava dalle palline della tombola, riposte nel solito sacchetto. Questa circostanza provocò un diverbio fra gli avventori e il Sandali, il quale sulle prime si protestò innocente, ma, ad un certo punto, estrasse un coltello a serramanico e si scagliò contro il Perizer, minacciandolo al basso ventre. Il Perizer, lesto si difese colla mano sinistra, e nel far ciò, venne ferito dal coltello del Sandali. Intervennero due guardie, alla cui vista il Sandali volle nascondere l'arma, ma nella confusione si produsse due ferite di taglio alla mano destra. Le guardie assunsero i debiti rilievi sul fatto, e condussero poi il Sandali all'ispettorato di via Tigor, da dove si telefonò alla Guardia medica. Accorse il dottor Fonda e prestò le debite cure al ferito, dopo di che, assunto ad esame dal cancellista d'ispezione sig. Patze, il Sandali fu condotto agli arresti. Il Perizer ottenne i primi soccorsi alla farmacia Serravallo, poi alla Guardia medica, ove il dott. Hannapel gli prodigò le ulteriori cure.

Scherzo di cattivo genere. L'altro giorno in un'officina a Muggia, causa l'imprudente scherzo di un operaio capo d'arte, mancò poco non s'avesse a deplorare qualche disgrazia.

Un operaio, essendogli capitato in mano un fiasco contenente acido muriatico, imaginò di fare uno scherzo agli amici, che lavoravano sotto la sua direzione.

— *Voio dar 'na bona ridada!* - disse, dirigendosi verso i designati a diventar le vittime del suo scherzo; e appena trovatosi presso loro, scuotendo il fiasco e schioccando le labbra, gridò:

— *Chi vol trappa! Trappa fina!*

Tre o quattro s'avanzarono desiderosi. Ma due o tre al solo appressar la bottiglia alla bocca compresero che si trattava di uno scherzo e come non fosse affar loro riconsegnarono all'offertore il dono prelibato. Senonchè uno degli operai, che aveva forse più degli altri la gola asciutta, o che più degli altri, fosse amante dell'inebbriante e struggente liquore, afferrato il fiasco se lo portò alla bocca, e prima che gli altri potessero avvertirlo dell'inganno, trangugiò due o tre sorsi generosi dell'acido contenutovi. Ne nacque una gran confusione. Il povero capoarte, che non sospettava punto che il suo scherzo poteva aver tristi conseguenze, era fuor di sè dal dolore.

Nel frangente, si pensò prima di chiamare un medico; poi prevalse il parere di portare il bevitore d'acido muriatico all'Ospitale di Muggia. Fattogli tosto il lavacro dello stomaco, il poveretto fu posto fuori di pericolo. Nondimeno, fu consigliato di recarsi a casa e di porsi a letto. Ne avrà per qualche giorno.

Il fatto venne però a cognizione dell'autorità, sicchè contro l'autore del brutto scherzo verrà proceduto per le vie legali.

Una donna terribile. Elena Kuez, di 30 anni, da Trieste, sarta, modista e contadina, com'ella dice di sè, abitava, in Scorcola, in una casa di campagna, appartenente a una tal Maria G. Da qualche tempo ella aveva preso la comoda abitudine di non pagare il fitto, e non solo, ma alle sollecitazioni della padrona acchè si mettesse in corrente, rispondeva con arroganza. In fine, venne il giorno che la G. si sentì stucca e, presentati all'autorità gli atti opportuni, intimò lo sloggio alla cattiva inquilina. Questo fatto esasperò talmente la Kuez, che, concepito profondo rancore contro la G., si diede a perseguitarla in ogni maniera; giunse fino a minacciarla di morte. Nè si lasciava sfuggire occasione, senza ripetere le minacce. — «La infilzarò, con un cortel! - gridava - la morirà per le mie man. Cometarò un delito che nè a Trieste nè in nissun logo no se ga mai inteso». — Intimorita per la serietà con cui la Kuez diceva queste cose, la G. mosse contro di lei denuncia e la terribile donna venne accusata del crimine di publica violenza, commesso mediante pericolose minaccie. Il dibattimento in suo confronto fu tenuto ieri mattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, ma in contumacia, non essendo ella comparsa all'udienza. Le testi, Maria G. — la danneggiata — Emilia G., sua figlia e altre donne confermarono pienamente l'accusa, dichiarando che le minacce della Kuez erano atte ad incutere serio e fondato timore anche per riguardo all'essere suo stravagante e violento.

Le fedine apparivano nette, ma le informazioni dell'autorità sonavano pessime, inquantochè la dipingevano donna di perduta fama e capace a delinquere in reati di publica violenza.

La Corte, sulla base di queste risultanze processuali e poichè la Kuez anche non aveva difensore, la condannò a 8 mesi di carcere.

Mentre sventravano... un sacco. La mattina del 15 novembre, un facchino che passava dinanzi al *hangar* N. 14, vide due individui che stavano curvi sopra un sacco. Ne avvertì una guardia di p. s., la quale giunse presso a quei due senza che essi se ne accorgessero. I buoni diavolacci, certi Luigi Mestron e Carlo Trevisan, di 19 anni entrambi, stavano tranquillamente scucendo a un angolo un sacco di caffè. Nessuna preoccupazione di essere sorpresi. Il Mestron, cui l'odore acuto del pepe diede nel naso, sternutò, e il Trevisan a lui, con molta cordialità:

— Salute!

La guardia, in quella, li afferrò per il collare dell'abito e li condusse al vicino ispettorato.

Ieri sedevano sul banco degli accusati, per rispondere del crimine di tentato furto. L'accusa, considerando che, aperto il sacco, essi avrebbero potuto vuotarlo anche tutto, sosteneva che si trattava di crimine. I due sventratori, invece, osservarono che, quando fossero riusciti nel furto, tutto al più avrebbero potuto asportare uno o due chilogrammi di pepe; altrimenti si sarebbero fatti scorgere dalle guardie di finanza. Questo criterio prevalse nel giudizio della Corte, la quale condannò sì il Trevisan che il Mestron, per contravenzione di tentato furto a 2 settimane di arresto.

Incendio di spini e d'erba. La scorsa notte, verso le 2, presentavasi all'appostamento principale dei vigili in via del Solitario, un individuo ad avvisare che nei pressi del bersaglio sul colle Ferdinandeo, doveva essere scoppiato un incendio, giacchè si vedevano distintamente delle fiamme elevarsi al cielo. Constatato che ciò era vero, giacchè realmente anche dal largo della *campagneta* si vedeva il fuoco sul colle, i vigili si diressero tosto verso quel punto con un treno di campagna a quattro cavalli, sotto la direzione degli ufficiali di ispezione. Ma arrivati lassù trovarono già tutto spento. Ecco di che si trattava. Per causa ignota, nella realità di Orazio Rotta, segnata col N. 480, il fuoco si era appreso ad un tratto di terreno, ove vi erano alcuni cespugli inariditi, sterpi ed erba secca. Ma poco dopo l'incendio si era spento da sè stesso; perciò ai nostri vigili non restò altro che di ritornarsene al loro appostamento.

Piccoli incendi. Iersera, alle ore 10 e un quarto, venne telefonato dal caffè *Stella Polare* all'appostamento principale dei vigili ch'era scoppiato un incendio in un camino della casa al N. 5 di piazza Ponterosso. Accorsi tosto sopra luogo i vigili, videro che le fiamme si erano apprese alla fuliggine nell'interno del tubo di una stufa al secondo piano. Il minuscolo incendio venne prontamente spento. Danno insignificante.

*** Ieri sera, verso le 9, al N. 17 di via della Pietà, per essersi rovesciata una lampada a petrolio, una coperta da letto imbottita prese fuoco. I casigliani spaventati avvertirono i vigili dell'appostamento principale, i quali accorsero tosto sul luogo. Il piccolo incendio però era stato spento nel frattempo dai casigliani stessi. Il danno è minimo.

Ladra per istigazione dell'amante. In seguito a denuncia del proprio padre, venne arrestata ier l'altro la diciassettenne Antonia Cerne, abitante a Servola, al N. 434. Questo arresto, che produsse in quel sobborgo viva impressione, è la conseguenza dell'arresto di certo Antonio Pellis, amante dell'Antonia Cerne. Il Pellis, a quanto si assicura, avrebbe indotto la ragazza a rubare al padre alcuni importi di denaro, che egli teneva nel cassetto d'un armadio. Quando il padre della ragazza s'accorse dei furti gli mancavano già 452 fiorini.

In suffragio della indimenticabile

Amalia Slocovich

nata Giannetto

saranno dette Giovedì 30 corr. mese alle ore 11 antimeridiane, delle Messe da requiem, nella Chiesa parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo (Nuovo).

La famiglia si pregia di invitare i parenti e gli amici ad assistervi.

Trieste, 27 Gennaio 1896.

Spedizioni merci per Venezia

ed oltre (Padova, Verona, Bologna, Milano Treviso, Udine, ecc.) o viceversa, si prega appoggiarle per l'inoltro alla casa di spedizioni (Agenzia ferroviaria) **Antonio De Paoli a Venezia**, Piazza S. Marco 118-119.

CROCE ROSSA ITALIANA

Estrazione già al 1.° Febbraio 1896, ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di Lire 100.000, 50.000, 35.000, 15.000. Biglietti originali per cassa al prezzo di giornata, Biglietti in rate da f. 1.— al mese. Taloni al prezzo di giornata. Vendibile presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe B laffio in Trieste. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

TUTTI I NUMERI
del

Siero Behring

SEMPRE RECENTE
trovansi nella
FARMACIA ROVIS.

La bellezza del volto

si ottiene con tutta certezza e viene curata mediante la

Polvere grassa di Leichner

e

la polvere di armellino di Leichner

Queste rinomate polveri per la faccia vengono adoperate a preferenza dalle più distinte dame e dalle primarie artiste. Esse proteggono la pelle dall'aria cattiva o polverosa, e mantengono la freschezza della gioventù e l'aspetto fiorente.

Soltanto in pacchi chiusi, nella fabrica a **Berlino Schützenstrasse N. 31** ed in tutte le profumerie.

Guardarsi dalle imitazioni.

L. Leichner Prof. chim. Fabricatore del regio teatro di corte

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„HESPERIA"

di Tonnellate 3037 Cap. F. BRIDEAUX è atteso qui circa la metà del p. v. Febbraio e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVIC**
Sensale patentato

Estrazione 1. Febbraio
VIGLIETTI CROCE ROSSA ITALIANA
Vincita principale fior. **50.000**
a f. 12.75 per cassa, nonchè a rate di f. 1
TALLONI CROCE ROSSA ITALIANA
valevoli per 164 estrazioni a f. 4
presso **ALESSANDRO LEVI**

Ricercasi prontamente

da primaria Ditta Giovane pratico della piazza munito di buoni attestati, preferibile che conosca le lingue Greca e Francese. Accetterebbesi pure chi conosce soltanto il Tedesco e l'Italiano. Offerte non anonime scritte in due delle prefate lingue con indicazione dell'età, religione e pretese, nonchè del proprio indirizzo da dirigersi, insieme agli attestati, all'indirizzo reperibile presso l'amministrazione del «Piccolo».

AVVISO DI MONTA

Conte Verde

STALLONE TROTTATORE

Record 2.27 al miglio

approvato dalla Spettabile Commissione Provinciale e sovvenzionato per il Litorale dalla Spettabile Società delle Corse al Trotto di Vienna (Wiener Trabrenn-Verein), viene adibito alla monta publica dal 10 febbraio 1896 in poi, nella località al **N. 3 in via Navali.**

Per ammissione delle cavalle e per informazioni, rivolgersi al **N. 7 via Nuova primo piano**, oppure presso **Ilarione Giuriato, al N. 3 in via Navali.**

Trieste, Gennaio 1896.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le

DISGRAZIE ACCIDENTALI

Capitale sociale interamente versato:
UN MILIONE DI FIORINI

La compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità delle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendii, scontri di treni ferroviarii, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse, di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizii, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali, che avvenissero durante escursioni sui monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggeri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10.000 per il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura colettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.

CHINA SERRAVALLO

ferruginosa

prescritta e raccomandata caldamente da autorità mediche come: Cons. aulico Prof. Dott. Braun, Cons. aulico Prof. Dott. Drasche, Prof. Dott. Barone de Krafft-Ebing, Prof. Dott. Monti, Prof. Dott. Cav. de Mosetig-Moorhof, Prof. Dott. Neusser, Prof. Dott. Schauta, Prof. Dott. Weinlechner ecc. ecc.

(Per i deboli e convalescenti)

Medaglie d'argento:

XI Congresso medico **Roma** 1894. IV Congresso ital. di chim. e farm. **Napoli** 1894.

Medaglie d'oro:

Esposizioni internazionali: **Venezia** 1894. **Kiel** 1894, **Amsterdam** 1894. **Berlino** 1895. **Parigi** 1895.

Oltre 300 attestazioni mediche.

Questo ottimo ricostituente viene somministrato con molta facilità alle signore ed ai bambini per il suo squisito sapore.

FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE.

Cronaca triste. Oggi, alle 3 1/2 pom. si telefonò all'infermeria Treves che al Mandracchio, una vecchia aveva tentato di gettarsi in mare, ma n'era stata impedita dall'inclita *mularia* la quale stavolta s'era dimostrata utile a qualche cosa. Il signor Treves si recò sul luogo con un infermiere ad accompagnò all'infermeria la vecchia, certa Anna Zeccadanari, d'anni 60, rivendugliola, da Muggia. Dai suoi discorsi incoerenti si capì tosto che s'aveva a che fare con una che aveva perduto il lume della ragione. Allora il signor Treves telefonò alla Guardia medica, affinchè venisse sopra luogo il medico d'ispezione.

Giunse difatti il dott. Goldhammer il quale, visitata la vecchia, ne constatò la pazzia, e stese relativo certificato medico per la sua ammissione all'ospedale ove venne condotta mediante vettura.

Caduto da un carro. Ieri mattina l'operaio Francesco Coslever, d'anni 21, abitante in via del Belvedere N. 53, stava seduto su di un carro tirato da due cavalli, che si dirigeva col carico verso il Punto franco. Allorchè giunsero all'entrata del recinto e vicino il magazzino N. 6, il Coslever saltò a terra, ma facendo ciò perdette l'equilibrio e cadde, venendo travolto dalle zampe dei cavalli. Fortunatamente se la cavò con una ferita lacero-contusa alla mano destra. Si telefonò alla Guardia medica da dove si recò sul luogo il dott. Fonda il quale prestò al Coslever le necessarie cure.

Durante il lavoro. Il villico Andrea Krisciak, d'anni 17, nativo e pertinente a Borst, comune di Dolina, mentre era intento a spaccare con una mannaia un pezzo di albero, sbagliando direzione, si portò via nette due dita della mano destra. Recatosi al nostro spedale, vi ottenne le necessarie cure.

Oggi, verso le 2 e mezzo pom., si presentò all'infermeria Treves un tal Antonio Saini, d'anni 32, falegname, da Trieste, il quale, lavorando, s'era prodotto una ferita lacero-contusa alla mano destra. Gli venne lavata e fasciata la ferita.

Marasmo senile. Verso le 4 e mezzo pom. di ieri, fu trasportata all'ospedale, mediante lettiga, certa Anna Spanghero, di 90 anni, abitante in via Media N. 7, affetta di marasmo senile. Essendo il suo stato gravissimo, venne accolta di tutta urgenza nella III divisione. La poveretta però appena posta a letto, esalò l'ultimo respiro.

Scottata con acqua bollente. La bimba Irma Castellan, lasciata ieri dai suoi genitori senza custodia, avvicinatasi a un recipiente d'acqua bollente, se lo rovesciò addosso. Alle sue grida accorsero i parenti i quali la portarono tosto all'ospedale, ove il medico d'ispezione riscontrò su di lei delle scottature di natura grave. La poveretta, dopo ottenute le prime cure, venne accolta nella IV divisione bimbi.

Epilessia. Il fonditore Antonio C., di anni 23, abitante in via Rigutti N. 24, ieri, mattina, di buon'ora, venne colto da assalti epilettici, malore al quale egli va soggetto. Chiesto soccorso alla Guardia medica, intervenne il dott. Fonda, il quale prodigò le prime cure al sofferente, e poi giudicò necessario il trasporto all'Ospedale, ciò che venne eseguito.

Pipelet derubato. L'altro ieri, nel pomeriggio, ignoti ladri colsero il momento che Francesco Fragiacomo, portinaio della casa N. 7, in via del Toro, si era allontanato dal suo casotto, e, rotta una finestra vi penetrarono. Trovato un cappotto del valore di f. 10, lo tolsero e se la svignarono. Al Fragiacomo non restò altro che denunciare il furto all'ispettorato di via Chiozza.

In casson. Ieri mattina, verso le 3, al Politeama, allorchè le danze erano alla fine essendo prossima l'ora di chiusura, il marittimo Carlo V., d'anni 20, sia perchè certa Giuseppina C., giornaliera, non voleva danzare con lui, o per altro ignoto motivo, principiò ad altercare nell'atrio con essa le diede un paio di schiaffi. Vi fu un po' di chiasso, ma intervenne tosto uno dei commissari d'ispezione ed una guardia di p. s. i quali posero fine all'incidente, conducendo il manesco V., all'ispettorato di via Chiozza, ove fu trattenuto.

Mascherotti... eccedenti. Ieri mattina, due mascherotti... tutt'altro che eleganti si aggiravano verso le 10, barcollando, avvinazzati, per la Città vecchia.. Cantavano, spingevano i passanti, facevano un baccano del diavolo. Comparvero due guardie di p. s. le quali condussero i due mascherotti alla Direzione di polizia. Erano dessi il barbitonsore Giuseppe P., d'anni 35, ed un suo amico il calzolaio Pietro B., d'anni 18. Dopo assunti ad esame il P., fu trattenuto a smaltire la sbornia, ed il B., venne rimesso in libertà.

La cronaca dei furti. Sconosciuti ladri l'altra notte tentarono di penetrare mediante chiave falsa nell'abitazione del fabbro ferraio Emilio Romiti a Servola N. 410, ma non riuscirono nell'intento, essendo stati sorpresi e posti in fuga dalle guardie di p. s.

L'altro ieri la lavandaia Antonia Visintini mentre stava allegramente ballando in un osteria in Guardiella venne derubata di uno scialle valutato 3 fiorini.

Ieri venne arrestato il disegnatore Ernesto Ambrosich d'anni 28, da Trieste, perchè imputato del furto di effetti di vestiario, valutati f. 45, commesso giorni addietro a danno dei coniugi Giovanni ed Elena Vodopivetz abitanti in via di Riborgo N. 5.

L'altra sera dagli organi del Commissariato di polizia in S. Giacomo vennero arrestati Francesco Dolzan d'anni 26, da Adelberga e Luigi Ciserl d'anni 31, da Pettau, entrambi cocchieri alle dipendenze di Regina Bambich proprietaria di carri in via delle Sette Fontane N. 25, perchè ritenuti autori del furto di due sacchi di avena del valore di fiorini 15, in danno della loro padrona.

Ierimattina i soliti ignoti, trovando libero l'ingresso e deserto il casotto di portineria della casa N. 7 in via Maiolica, vi entrarono e ne asportarono un bagno di zinco contenente circa 15 chilogrammi di carbone coke e 16 fascine di legna. La danneggiata Anna Marco denunziò il furto patito alla polizia.

L'altra notte ignoti ladri, scalando il muro di cinta della «corte Banelli» riuscirono sotto ad una finestra dell'osteria «Alla vecchia marina». Apertala, entrarono nell'osteStamane l'oste, appena entrato nel suo esercizio, comprese che ci dovevano essere stati dei visitatori notturni. Fatto un rapido inventario constatò che tutto era stato lasciato intatto... fuorchè la ciottola della moneta spicciola, lasciata vuota. La sera prima l'oste vi aveva lasciato circa f. 7, centesimi di rame e di nichel. Ecco un oste che non dimenticherà più gli spiccioli nel cassetto del suo esercizio.

Il fatto fu portato a conoscenza dell'ispettorato di polizia in Androna del Moro.

Eccedenti L'altra notte venne arrestato il marinaio Augusto Sancetti, da Pesaro, d'anni 24, perchè con canti clamorosi turbava la publica quiete.

Alle 2 dell'altra notte nella birraria «Ai due Leoni», in via Arcata, un calzolaio, certo Fecondo Grandis, d'anni 22, da Trieste, essendo ubriaco, si abbandonava ad eccessi e maltrattava con vie di fatto il cocchiere Giovanni Virsichel. Le guardie lo condussero in arresto.

L'altra notte alle 2, in una birraria di via dell'Acquedotto, venne arrestato il facchino Luigi B., d'anni 19, da Udine, perchè commetteva gravi eccessi.

Ieri nel pomeriggio venne arrestato in via di Riborgo, il facchino Luca Starz, di anni 45, il quale, essendo ubriaco, schiamazzava sulla publica via. Venne tradotto alle carceri di via Tigor.

Ierinotte, dagl organi di p. s. del Commissariato di S. Giacomo vennero arrestati i calderai Martino K. d'anni 33, e Giovanni C. d'anni 39, perchè, alquanto alticci, erano venuti a diverbio fra loro, e avevano anche incominciato a menar le mani. Assunti ad esame al Commissariato, furono condotti agli arresti.

Per accattonaggio. Dalle guardie municipali vennero ieri arrestati, certo Marco Martinis, fu Francesco d'anni 67, muratore, da Udine, ed il villico Andrea Gulin, d'anni 55, dal montano goriziano e ciò perchè si aggiravano questuando pei negozi e importunavano i passanti.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2.0, ore 2 pom. 4.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 767.9— — Oggi: Alta marea 7.25 ant., 9.21 pom. Bassa marea 2.0 ant., 2.29 pom.

Ogni giorno una. Ma infine — diceva la signora X... al marito che criticava la sua *toilette* — che cosa sa un uomo delle acconciature di una donna?

— Il prezzo, signora! — soggiunse tragicamente il marito.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7 1/2 - Pari 18) - „Aida" in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia comica veneziana Zago-Privato - (ore 8 abb. 31) „Le Simie" in 3 atti. „In cale dela bissa" farsa.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 232.16, Rubli 217.30, Rendita Italiana 85.10 (La Chiusa precedente segnava: 231.10, 217.30, 85.30) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.72, Rendita 91.72, Meridionali 645.—, Mediterranee 485.50. (La chiusa precedente notava: 108.77, 91.77, 646.—, 485.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.75, poi 85.05 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.22, Italiana 84.80, Spagnuolo 60.87, Banche ottomane 570.62, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 102.19, 85.17, 60.43, 568.25, 108.75).

Qui: Rendita Italiana da 84.— a 84.3/8, Credit da 373.— a 375.—.

Listino. Napoleoni 9.61— a 9.62—, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.07 a 12.10, Londra 121.10 a 121.45, Francia 47.95 a 48.15 Italia 44.05 a 44.30, Banconote italiane 44.10 a 44.25, Banconote germaniche 59.20 a 59.40, Rendita austriaca in carta 100.70 a 106.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.60 a 122.85, Rendita austriaca in Corone 100.60 a 100.70 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 373. — a 374.— Italiana 84. — a 84.25, Lotti turchi 58.— a 59. —, Serbi 33.50 a 34.50, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.22, Rendita italiana 5% 84.80, Rendita spagnuola esterna 60.87, Azioni Banca Ottomana 570.62.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache 775.—, Lombarde 232.50, Rendita turca nuova 21.10, Cambio Londra 252.25, Egiziane 525.—, Rend. austr. in oro 103.20, Rendita ung. in oro 4% 102.87, Länderbank 540.—, Lotti turchi 106.35, Banca di Parigi 782.50, Azioni Meridionali italiane —.—, ferma.

LONDRA 27 (Cambi Chiusa) Consolidati 107 11/16 Lombardi 9.—, Argento 30 11/16 Rend. spagnuola 60.1/4, Rendita italiana 83.3/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1—, Introiti della Banca —, calma

LONDRA 27. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 6481 29.—, Consolidati greci 4% 25.—

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 313.87, Ferrate dello Stato 314.37, Lombarde 86.1/2, Alpine —.— oscillante.

Caffè. AMBURGO 27. Chiusa: Santos good av. per gennaio 69.—, per marzo 67.75, per maggio 66.60. sostenuto

AMBURGO 27. Rio ordin. loco 64-69, reale loco 70-73, buono loco 74-78.

HAVRE 27. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 88.75 per maggio a fr. 81.75.

NUOVA-YORK 27. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 20 in ribasso, appena sostenuto

Cotoni. LIVERPOOL 27. — Mercato baisse. Tenders in Dochets 3000, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importaz. 19766. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 4 29/64, Gennaio-Febraio 4 28/64, Febbr.-Marzo 4 27/64, Marzo-Aprile 4 27/64, Aprile-Maggio 4 26/64, Maggio-Giugno 4 26/64, Giugno-Luglio 4 26/64, Luglio-Agosto 4 26/64, Agosto-Settembre 4 24/64, Settembre-Ottobre 4 17/64, Ottobre-Novembre 4.13/64.

Cereali. LONDRA 27. Avena Azow loco 12.1/2 14.1/2, Orzo Azow loco 17.—-17.1/4 Segala Azow loco 22.1/2 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 26.— a —.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 29.— 29.1/2, Frumento California 19.— 19.1/2 Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 27 Importazione Frumento 23461, Orzo 21743, Avena 81401 quarters. - Formentone nominale. Mercato fermo. Frumento inglese 1/2 sc., estero 1 sc. in rialzo della settimana scorsa. Farina 1/4 sc., orzo scarso 1/2 sc., avena in parte 1/4 sc. in rialzo. Frumento viaggiante da 1/4 a 1/2 sc. in rialzo, venditori. Pioggia

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 75.01, per febr. 75.30, per cons. future 76.74. Gioia contanti 70.31, per febr. 71.07, per cons. future 72.92.

PARIGI 27 Ravizz. Mese corr. 55.25, per febbr. 55.50, calmo, per marzo-aprile 55.75, 4 mesi da maggio 55.—.

LONDRA 27. Ravizzone a sc. 23.7/8.

Petrolio. BREMA 27. Loco 6.—, fiacca.

ANVERSA 27. Loco 17.50. calmo.

Metalli. LONDRA 27. (Diretto) Stagno Strais a sc. 59.1/4, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 52.3/8 L.st.

Farina. PARIGI 27 Dodici Marche. Mese corrente 40.40, per febraio 40.50 ferma, quattro mesi da marzo 41.60, 4 mesi da maggio 42.50, Mite

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 31.—, per febraio 31.50 calmo, marzo-aprile 31.50, quattro mesi da maggio —.—.

BERLINO 27. Loco 33.40, per Gennaio 33.25, per Maggio 33.90.

Zucchero. PARIGI 27. Greggio da 88° disp. 29.25/29.75 sost.o, Bianco p. mese corr. 32.——, per febraio 32.25— calmo, 4 mesi da marzo 32.87 1/2, 4 mesi da maggio 33.12 1/2, Raffinato 102.— a —.—.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per gennaio 11.55, per marzo 11.57, per maggio 11.72. staz.o.

LONDRA 27. Java a scell. 13.3/8. Rape greggio scell. 11.7/16 calmo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

VIENNA

Hôtel Bristol, Casa di primo ordine 7 Kärntnerring 7

Ascensore, illuminazione elettrica, per prolungata dimora, prezzo da convenirsi

RISTORATORE, FINISSIMA CUCINA FRANCESE E VIENNESE

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli

si può avere dappertutto

GIORGIO GHERZO

spirò oggi alle ore 8 ant.

La desolata consorte **TERESA**, in unione ai parenti, dà parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero, mercoledì alle ore 10 ant.

[illegible]

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi viaggiatore celibe, per lo smercio di articoli di marina, che conosca perfettamente le lingue italiana, tedesca, francese ed inglese. Indirizzo al Piccolo. 2011

Cercasi signorina tedesca, conoscenza italiano per occupare posto come istitutrice. Indirizzo Piccolo. 2091

Ricercasi ragazzo di 14-15 anni per praticante scrittoio. Offerte 1000 al Piccolo. 2110

Ricercasi ragazza pratica per appalto, con cauzione o garanzia. Offerte al Piccolo sub „Tabacchina N. 47" 2130

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2168

Ricercasi agente bene introdotto nelle famiglie come pure nelle trattorie ed esercizi publici, per la vendita di oggetti nuovi per Trieste. Darebbesi piccola paga fissa e provigione. Offerte „E. P. 100" Piccolo. 2158

Ricercasi ragazzo barbiere, Via della Pesa N. 5. 2134

Cerco prontamente servitù raccomandabile per Trieste, l'Estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 2163

Ricercasi bambinaia, conoscenza italiano, tedesco. Chiozza 33, I p. 2140

Ricerco posto come portinaio. Indirizzo al Piccolo. 2143

Ricercansi diverse cameriere restaurant, cuoca, cameriera privata. Agenzia Riborgo 11. 2144

Ricercansi ragazzi per primario negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 2149

Casa industriale ricerca giovine praticante. Indirizzo al Piccolo. 2171

Agli esportatori Uomo esperimentato negli affari, assumerebbe rappresentanze per l'Olanda ed il Belgio. Scrivere a R 177, posta città. 2138

Due signorine cercano posto scrittoio oppure cassiere. Offerte Piccolo „Signorine" 2123

Viene ricercato abile conduttore con mezzi per restaurant a Trieste in centrica posizione Offerte con dettagli a mezzo lettera sub «F. T. 100» al Piccolo. 2109

Giovane perfetta conoscenza italiano, tedesco, pratico manifatture, coloniali, commestibili, attualmente rappresentante di alcune ditte, cerca migliorare sua posizione con posto stabile oppure come viaggiatore, assumendo altre rappresentanze. Scrivere sub «C. R.» posta restante. 2097

Bonne tedesca, con attestati di servizio di più anni, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2030

Viaggiatore praticissimo veneto-lombardo cerca posto presso primaria casa coloniali Referenze ottime. Indirizzo „C.54", „Piccolo". 2019

ISTRUZIONE

Educatrice tedesca, che insegna il pianoforte, cerca posto. La medesima andrebbe anche all'estero o e quale dama di compagnia. Indirizzo: Höfner, Elisabetstrasse N. 11, Baden. 2167

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, in campagna, con costo, per signorina. Offerte „Campagna" al Piccolo. 2139

D'affittare in posizione centrica due quartieri signorili, uno anche con una sala adattata per società. Indirizzo al Piccolo. 2113

Affittansi due eleganti stanze con ingresso libero, San Zaccaria 1, p. III, p. 15. 2090

Affittasi stanza ammobigliata Via Bachi N. 1, terzo piano. 2092

Ringraziamento

La sottoscritta, a nome pure dei congiunti, porge sentite grazie a tutte quelle gentili persone che vollero onorare in diversi modi la memoria della sua indimenticabile sorella

RACHELE CAROLINA DE MINERBI

ed accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Baronessa Clementina de Hierschel.

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Nuova 39, IV. 2151

Affittasi prontamente camerino ammobiliato. Via Cassa Risparmio 3, I. 2156

Affittasi bellissima stanza uso scrittoio, ingresso libero. Piazza Negozianti 1, secondo 1971

Affittasi prontamente camera ammobiliata, soleggiata. Via del Pesce N. 5. 2142

Fioricultura negozio a metà, adattatissimo, posizione centrica, affittasi prontamente. Offerte da dirigersi sotto „Fioricultore 100" al piccolo. 2148

25 fiorini stanza ammobiliata, I piano davanti, costo, compreso lavatura, stiratura, ecc. Indirizzo Piccolo. 2133

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi piccola cartoleria bene avviata, prezzo mite. Rivolgersi al Piccolo. 2120

Casse vuote da vendere. Rivolgersi Via Bachi 7, ingresso via Chiozza. 2110

Pianino pianoforte corto, usato, vendonsi rate. Via Cavana, 4, III. 2145

Pianoforti usati vendonsi prezzo d'occasione. Cavana 8, I. 2160

Vendesi frac finissimo foderato raso, calzoni, gilet, pochissimo usati. Indirizzo Piccolo. 2164

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Vendonsi due domino di raso fino, affatto nuovi a metà prezzo. Occasione molto favorevole. Indirizzo al Piccolo. 2045

Motore vendesi, forza 4 cavalli. Indirizzo al Piccolo. 1997

Occasione tappeto turco grande, per stanza, cedesi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1935

Da vendere uniforme d'impiegato, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 1956

Falegname vende stanza da letto finissima, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1982

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito anello brillanti, dal Porto Nuovo al palazzo Lloyd. Generosissima mancia portandolo piazza Ponterosso N. 6, IV piano, famiglia S. 2141

DIVERSI

Giovannina! Perchè non si fece vedere alle 2. S. 2137

Procurerò di venire Lloyd orientale mercoledì, venerdì. Domino 9, 10. 2147

Alberto S. protesta indignato maldicenza signorina che assicurava averlo veduto braccio bonne tedesca, prega in futuro essere più cauta nel raccontare cose non vere ed inammissibili. 2146

Rosa Tea. Prima di rispondere alla gentil vostra domanda, pregovi darmi schiarimenti più precisi. 2153

Anna Sublime, gentile, leggiadro è il tuo sembiante. E per la bocca tua parla l'amore, ma che m'importa se col labro, il core non si congiunge ad un pensier costante. 2152

Errare humanum est, ritirate. 2155

Carlo Fammi sapere se vai alla Lega. G.... 2158

Speranza 40. Dimmi ove posso dirigerti mie nuove. 2157

T. R. Desiderate parlarmi? Ebbene, questa sera alle 8, angolo via S. Giacomo e Madonnina. A. C. 2159

Margherita Mia trascuranza imperdonabile. Oggi motivo spinsemi scriverti. Ritira lettera solito indirizzo. 2162

X. Y. 1. gennaio. Amore mio sincero, eterno, Ricevute lettere, infiniti ringraziamenti espressioni affettuose. Prego gentilmente, interesse reciproco, sospendere corrispondenza, qualsiasi altra comunicazione; sapersi amata sinceramente sia di conforto. 2161

Speranza I. Fammi sapere mediante lettera il tuo nome ed indirizzo ed io sarò contentissimo d'incontrarti; altrimenti è impossibile. Georges. 2165

Veritas N. 0 ritira oggi. 2172

Margherita 100 ritirate lettera ferma in posta. 2169

G. M. ritirate lettera ferma in posta. 2159

Denari disponibili per impiegati verso sufficente garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2131

Rappresentante primissime case coloniali ricerca socio fiorini 3000. Offerte con indirizzo „Commercio" al Piccolo. 2136

Signorina ricerca buona, affettuosa amica. Scrivere „Ivonne" ferma posta. 2135

Ricercasi cessione palco Veglione Lega, eventualmente dopo mezzanotte. Offerte sub «Palco» al Piccolo. 2132

Per balli disponibile rinomato pianista o terzetto. Indirizzo: Campanile 7, III. 2166

Panorama Piazza Borsa 14. La splendida Parigi interessantissima. Serie nuovissima. 2094

Vino italiano, istriano, dalmato, prime qualità all'ingrosso e per famiglia, Deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 2077

Petrolio vasi originali fiorini 3.50, franco domicilio. Restituendo vaso soldi 20. Drogheria Stecher, Riborgo. 2154

Per convalescenti Vino Barolo 1888, del conet di Mirafiori di Barolo. Presso Celestino Ceria, „Al Vermouth di Torino", Corso 31, Trieste. 1986

Tintura istantanea Flora, tinge perfettamente capelli, barba, istantaneamente, fior. 2. Campioni gratis. Profumeria Flora, piazza Borsa. 1831

Polvere insuperabile per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 2088

Pierrots, Costumi trovano Belletti tutte grad… zioni grandioso assortimento pro… meria Flora, piazza Borsa. 168…

Sicura protezione offrono i seguenti arti… mantenenti il calore e che sono di pr… zo conveniente: Manicotti per signore e ra… ze, come pure gli adatti collari, stole e b… rette in pelliccia ed astrakan, scarpe e sca… rotti, nonchè suole di feltro, scarponi con p… liccia, maglie, mutande a maglia, gua… ghette e calze di lana; polsi e mezzi gua… capuchons e cuffie di lana, berretti da uom… ragazzi, ghette di panno per uomo, calz… uose, (gamasche) lunghe fino alla coscia, d… piamente grosse, ginocchiere, gambali, p… ciere, e fascie pello stomaco, gilet di lan… maglia uso giacca, sciarpe da testa in lana… siniglia ed in seta, fazzoletti e fazzoletton… lana, blouse e Jersey di tricot ed altre sto… coperte da letto, per vetture e per viag… panno, peluche, peluche-frappè ondeggi… astracan, flanelle e fustagni ecc. ecc., tutt… prezzi ridottissimi, vende il Negozio Vienn… 2150

Volti di raso fino, soldi 7-10 in poi; volt… velluto, soldi 11 in poi; volti di t… soldi 4 in poi; volti di garza, soldi 20 in p… volti di filo di ferro, soldi 35 in poi. Nas… caricature interessantissimi, trovansi in gr… dioso assortimento, a prezzi moderatissimi, … Negozio Viennese. 21…

Lustrini e polvere brillantata, come pure p… vere di cipria, finissima, di Kielh… ser, al pacchetto soldi 10, offre il Neg… Viennese. 2150

Rasi fini, in diversi colori, solita larghe… soldi 37 e molto largo soldi 60 il me… Ottoman soldi 90, Surah soldi 85, peluch… 1.20, vellufo soldi 60 il metro, trovans… Negozio Viennese. 2150

Nastri, piume, fiori, bouquets, spiche ecc., … demi, pettinini, forcine e forcelle, … lane, fermagli, orecchini, medaglioni e br… cialetti adatti per carnovale e teatro, co… pure tutti i generi in ventagli, cannocchi… berrette per pierrettes e cappelli per b… calze, guanti e tricot per teatro, tutti qu… articoli e mille altri ancora, adatti per car… vale, trovansi a molto buon mercato, nel N… gozio Viennese. 21…

Mutande mantenenti il calore, per uomo, … nere peloso d'ambe le parti, 4 d… pi, prima f. 1.60, ora soltanto soldi 85 … il Negozio Viennese, Piazza della Borsa … 2150

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, 3, … Spedizione segreta. Wohl, Tries… Piazza Borsa 9. 787

Carne di I.a qualità. Spedizione giorn… mente di animal… fresco macellati, in ceste di 5 chili, carne… vitello o manzo, parti posteriori o costole, gr… e senza ossa al prezzo di f. 2.40 franco v… rivalsa. D. Pistreich, Monasterryska 43, Gal…

Dott. ANTONIO IELLERSI…

MEDICO-CHIRURGO

per le malattie interne, e principalmente per… malattie dello stomaco e del tratto intestina… Consultazioni per privati dalle 4-5 pom.

Acquedotto 12, III …

Per poveri gratuitamente dalle 5 1/2-6 1/2 pom…

Via Crosada 10, p. …

AGENTE DI CAFFÈ a Praga

solidissimo e capacissimo, con ottime re… renze, cerca la rappresentanza di una C… importatrice di caffè. Offerte dirigere …

„CAFFEE IMPORT"

Zeitungs Verschleiss Praga Graben 3…

CAVALLI PER EQUIPAGGI.

1 paio 15 pugni dell'età di 4 1/2 anni br…

1 » 15 1/2 » » » 5 » bian…

1 » 15 1/2 » » » 5 » sauri…

1 » 15 1/4 » » » 4 1/2 » more…

1 » 15 1/2 » » » 5 » [illegible]

tutti senza difetti e di bella andatu…

sono in vendita presso

WILHELM RENDELI, ZAGABRIA.

MACCHIAVELLI & ORTALI…

DEPOSITO VINI DI LISS…

Via Caserma N. 9 - Telefono 352

possidenti e produttori con proprie cantin… in Lissa.

Vino da pasto . . . a soldi …

» **Nerone** . . . . » …

» **Opollo** . . . . » …

» **Opollo finissimo** » …

» **Bianco** . . . . » …

» **Rosa** . . . . . » …

FRANCO A DOMICILIO.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto co…

ESSENZA DIVINA

Deposito da **B. Saraval**, farmacista do… la Loggia Magistratuale.

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genu… quelle portanti il nome **B. Saraval**.